

DIRITTO E GESTIONE DEI PRIVATI SOCIALI (*Prof. Francesco Alicino*)
CFU 9

LINGUA DELL'INSEGNAMENTO
Italiano/Inglese

CONTENUTI

Alla luce del percorso formativo del Corso di laurea, l'insegnamento focalizza l'attenzione sui privati sociali ovvero sul Terzo settore (TS), che sta diventando sempre più rilevante sul piano sociale, economico e giuridico. Ciò è dimostrato anche dalla legge delega (n. 106/2006), che ha dato avvio a un processo di riordino normativo, seguito da quattro decreti legislativi emanati nel 2017. Due di questi, corretti ad agosto 2018, hanno realizzato un complesso normativo unitario che merita di essere affrontato in termini organici. L'insegnamento individua i principi di fondo della disciplina del TS, le modalità operative e i casi pratici riguardanti i privati sociali.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Pierluigi Consorti – Luca Gori – Emanuele Rossi, *Diritto del terzo settore*, Mulino, 2018.

OBIETTIVI FORMATIVI

In linea con la struttura del Corso di laurea, l'insegnamento in Diritto e gestione dei privati sociali si pone come principale obiettivo quello di fornire le principali cognizioni giuridiche relative alle imprese che operano nel TS, tenendo conto degli attuali sviluppi e processi di riforma, legati anche ai poderosi fenomeni della immigrazione e della globalizzazione. Il TS ricomprende una realtà imprenditoriale e sociale molto vasta alla quale afferiscono, per esempio, associazioni di volontariato e servizio civile, imprese sociali e le ex ONLUS. Vi rientrano, in generale, quegli enti che perseguono finalità solidaristiche o sociali senza scopo di lucro. Il TS viene in altre parole a costituire un altro ordine o classe rispetto alla sfera dello Stato e della pubblica amministrazione (primo settore) e a quella del mercato e delle imprese (secondo settore). L'insegnamento mira all'adeguata acquisizione di principi, regole e istituti del TS, a sua volta incentrato sulla formazione di alcune specifiche figure professionali dotate di conoscenze giuridico-economiche specifiche.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine di questo insegnamento, lo studente avrà acquisito le conoscenze fondamentali circa le fonti della disciplina del TS, secondo un'adeguata interpretazione della Costituzione e della legislazione nazionale, la cui applicazione non può non tenere conto dei processi che caratterizzano l'attuale sistema economico-finanziario e dei fenomeni normativi sovastatali, in particolare quelli afferenti all'Unione europea e al Consiglio d'Europa.

L'insegnamento si focalizza sulla comprensione della disciplina dei privati sociali, alla luce dei pilastri portanti del costituzionalismo occidentale e delle questioni che connotano le odierne società (immigrazione, globalizzazione, economia, finanza, nuove tecnologie), rispetto alle quali i giudici statali e sovastatali e la relativa giurisprudenza svolgono un ruolo di primaria importanza.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il modo con cui la disciplina del TS interagisce con altri fondamentali settori di normazione giuridica nel quale si articola l'ordinamento statale, tenendo conto della evoluzione e della sua interazione con i comparti dei processi di immigrazione e di globalizzazione, dell'economia, della finanza e delle nuove tecnologie.

Abilità comunicative

Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere, definire e utilizzare i principi, le regole e i meccanismi della disciplina del TS, analizzata anche alla luce di casi studio desunti dall'esperienza concreta.

Lo studente potrà applicare ai casi concreti le nozioni teoriche acquisite durante il corso mediante un linguaggio giuridicamente corretto. Il che, connesso con la vocazione naturalmente multidisciplinare dell'insegnamento in questione, gli consentirà di affrontare in modo più consapevole e con un valido bagaglio di conoscenze le altre discipline di studio, così come definite dal percorso formativo della Laurea triennale.

PREREQUISITI

L'insegnamento richiede quantomeno la conoscenza del Diritto costituzionale e del Diritto privato, adeguatamente testate con gli insegnamenti relativi del primo anno.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.

L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno a oggetto l'approfondimento di singoli istituti e questioni, attraverso anche l'analisi di specifici casi desunti dall'esperienza concreta.

L'esame sarà svolto in forma orale.

Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Durante tutto l'anno accademico verrà assicurata assistenza agli studenti mediante l'attività di tutoraggio svolta dai professori, dai ricercatori e dai cultori della materia. Saranno, poi, svolte esercitazioni in aula mirate allo studio di casi giurisprudenziali e di singole questioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale, con voto espresso in trentesimi.

PROGRAMMA

- Origine storica del Terzo settore

Breve storia del Terzo settore

Dalla legge Crispi del 1890 all'attuazione della Costituzione

Il ruolo di *advocacy* del Terzo settore nella legislazione

- La Costituzione e il terzo settore

Principi costituzionali del TS

Eguaglianza

Pluralismo

Solidarietà

Progresso sociale

Altri principi costituzionali

- Definizione e disciplina comune

La Costituzione e la riforma del 2017

La definizione giuridica del TS

La disciplina comune

Il registro unico del TS

Il bilancio sociale

I rapporti di lavoro

- I soggetti

Le attività del TS

Gli enti del TS

Le differenti tipologie di enti del TS

- I rapporti fra Terzo settore, PA e il sistema di sostegno e promozione

Gli enti del TS nelle attività di co-programmazione e co-progettazione

Le convenzioni con gli enti del TS

Il Consiglio nazionale del TS

I centri per il volontariato

La Fondazione Italia Sociale

Le misure di sostegno e promozione

Il finanziamento pubblico e la finanza sociale

Il 5 per mille

- Controlli

Il sistema dei controlli degli enti del TS

I controlli interni

I controlli esterni

Le Reti associative
Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
L'amministrazione finanziaria
- La disciplina fiscale
Enti del TS commerciali e non commerciali
La commercialità dell'ente del TS
Il regime dell'impresa sociale
Il regime forfettario
Le imposte dirette
Il regime fiscale delle liberalità e delle raccolta dei fondi
Il regime transitorio
L'attività di raccolta dei fondi

ENGLISH VERSION

LAW AND MANAGEMENT OF THE THIRD SECTOR ORGANIZATIONS

(Prof. Francesco Alicino)

LANGUAGE

Italian/English

In the light of the learning pathway of the degree course, the course in Law and management of the third sector organizations aims at analysing the role of associations and organisations that are part of that sector. The course will in particular focus the attention on the constitutional and civil principles and regulating the their sector, including special legislation and the current reform. Students will have the opportunity to analyse the specific non-profit organizations and the relative areas. The course generally intends to introduce the students the legal problems concerning the third sector/social enterprises, in their professional activities, such as those referring: knowledge of administrative jurisdiction, social services administration, public intervention.

READING MATERIALS

Pierluigi Consorti – Luca Gori – Emanuele Rossi, *Diritto del terzo settore*, Mulino, 2018.

LEARNING OBJECTIVES

At the end of this course, students will have acquired an in-depth knowledge of the legal sources concerning the third sector organizations, taking into account national and supranational laws, like those related to the European Union and the Council of Europe. This course will also focus the attention on the most important 'pillars' of the 2017 reform and today's most important issues concerning social enterprises (economic and finance, currency, budgetary policy), in respect of which also judges

play a crucial role.

LEARNING OUTCOMES

At the end of this course, students will understand third sector approaches delicate e sensitive matters, taking into account its evolution and its interaction with other legal issues as well as in the light of today's most relevant problems, like those referring to economics and finance crisis.

COMMUNICATION SKILLS

At the end of this course, students will be able to define and use the principles, rules and proceeding through which the Italian law regulates third sector organizations. In this manner, they will acquire an appropriate (i.e. juridical allowed) language. So, along with its multidisciplinary approach, the course will give students important legal tools and particular language abilities in order to face the other steps of their university experience, as enshrined in the curricula of this Faculty of Law.

COURSE SYLLABUS

- The historical origin

Historical introduction

From the 1890 law to the 1948 Constitution

The role of advocacy

- The Constitution and the third sector

Constitutional principles

Equality

Pluralism

Solidarity

Social progress

Other constitution principles

- Definition and legal framework

The Constitution and the 2017 reform

The legal definition

The legal framework

The common register

The social budget

The labour relationship

- Subjects

The third sector activities

The third sector organizations

The different types of the third sector organizations

- The relation between third sector, public administration and the mounting-promoting system of the third sector

Co-designing and co-financing

The conventions of the third sector organizations

The National Council of the third sector organizations

The volunteer centres

The Italian Social Foundation
The public funding and the social funding
The 0.005 of the income tax

- The control system

The control system of the third sector organizations
The internal control system
The external control system
The network associations
The Ministry of Labour and Social Policy
The financial administration

- The tax discipline

The third sector organizations: commercial e non-commercial organizations
The discipline of the social enterprise
The flat-rate scheme
The indirect tax
The donations
The transitional measures
The fund-raising activities

COURSE STRUCTURE

The course gives students 6 CFU (see the Italian educational system) and it will be structured on the basis of face-to-face lectures, as establish by the timetable.

Theoretical lectures will be also supported by the analysis of some specific case-laws and case studies based on the real experience.

Those students who will attend at least the 75% of the entire course can do the final exam on the basis of a specific programme, as specified by the Professor.

OPTIONAL ACTIVITIES

Professor will give students attending the course specific materials, which will be useful in order to analyse some matters and prepare for the final exam.

Students will also have personalized priority support, which implies tutoring activities.